

SEMINARIO DI FORMAZIONE

“IL CLIL COME RISORSA NELLA SCUOLA DELLE COMPETENZE”

Giovedì 3 febbraio 2011 - ITIS “Marconi” – Piazzale Guardini 1, Verona

Il profilo del docente CLIL : dalla sperimentazione alla istituzionalizzazione

ALCUNI PRESUPPOSTI DELLA SPERIMENTAZIONE

-2002/2003 Progetto 'Apprendo in Lingua 2'
**"Apprendo in Lingua2. Educazione bilingue: l'uso
veicolare della lingua straniera"** *-Ufficio Scolastico
Regionale per il Veneto, IRREE Veneto, Università Ca'
Foscari*

- Perché integrare L2 e disciplina?

**-Come integrare L2 e disciplina? Il compito e il
vincolo CLIL**

-CLIL : quale valore aggiunto ?

CLIL –Integrare Lingua e Disciplina : perché?

1.imparare a dominare le conoscenze secondo complessi processi di assimilazione e accomodamento (E. Morin Introduzione al pensiero complesso, 1990);

2.attivare processi cognitivi complessi ‘sfruttando’ la componente dinamica, strategica e ‘invisibile’ della comunicazione(C. Coonan La lingua straniera veicolare, 2002);

3.promuovere il plurilinguismo che ,in quanto capacità di interagire e comunicare, è inteso sia come **elemento essenziale di sviluppo dell'identità personale** sia quale presupposto irrinunciabile per sfruttare le **opportunità personali e professionali** messe a disposizione dalla realizzazione di comunità sempre più ‘senza frontiere’ (Commissione Europea, Teaching and learning. Towards the learning Society. White paper 1995)

CLIL –Integrare Lingua e Disciplina :perché?

L' **uso veicolare della lingua straniera** permette di recuperare una dimensione d'uso della lingua che, nell'insegnamento tradizionale della lingua straniera, veniva ignorato o poco riconosciuto: **il legame tra pensiero e lingua: "La separazione della lingua dall'apprendimento, della lingua dal pensiero, della lingua dal significare, della lingua dalla comunicazione, può solo minare l'efficacia della lingua."** (Met M., Learning Language through Content Learning Content through Language, in "Journal of the American Council" 1991).

Il **contenuto non linguistico** nel syllabo per argomenti "**non costituisce qualcosa su cui esercitare la lingua ; piuttosto la lingua si usa per esplorare il contenuto.** Un tale syllabo non comincia con una lista di forme o funzioni ma con un **argomento di interesse, una rete di questioni, concetti e fatti, un approccio che coincide con quello che sappiamo sull'apprendimento umano in generale e sull'apprendimento della lingua seconda in particolare**". (Eskey D., Syllabus Design in Content-Based Instruction, Longman Londra, 1997)

CLIL –Integrare Lingua e Disciplina : come ?

IL COMPITO CLIL

DISCIPLINA

- Ri-considerare il **sapere disciplinare** nel passaggio da **sapere costruito dagli esperti** in contenuto del **sapere scolastico**;
- Sostituire l' idea di sapere disciplinare come sistema concluso di conoscenze con l'idea di **sapere come sistema dinamico** che genera dalla continua **connessione tra conoscenze , abilità cognitive e operative ,metodi didattici.**
- **Ri-configurare didatticamente il sapere disciplinare** attraverso una coerente **trasposizione didattica** a garanzia sia del rispetto epistemologico della disciplina sia di una adeguata fruibilità e spendibilità cognitiva per lo studente

LINGUA STRANIERA

- Ri-considerare l' **apprendimento delle lingue straniere** come **abilità cognitiva complessa**;
- Sostituire ad una visione statica dell' **apprendimento linguistico** l'**aspetto dinamico e 'invisibile'** della comunicazione linguistica centrato sul coinvolgimento attivo e strategico di chi apprende in situazioni significative e complesse;
- **Ri-configurare l'ambiente di apprendimento linguistico** per garantire l'obiettivo della **competenza linguistica per apprendere.**

CLIL –Integrare Lingua e Disciplina : come ?

IL VINCOLO CLIL

- **L'apprendimento** delle due discipline è da intendersi quale **processo integrato ed equilibrato**:
- **1.L 'apprendimento della materia veicolata** non può essere ostacolato dalle difficoltà linguistiche degli allievi;
- **2. L'apprendimento della lingua straniera** non può essere pensato in termini di semplice conoscenza/riproduzione di strutture formalizzate.



- **Integrare L2 e disciplina nell' ottica della «contaminazione dei saperi»** in riferimento ad una idea di apprendimento inteso come :
 - apprendimento significativo (Ausubel)
 - apprendimento euristico (Bruner)
 - apprendimento come conoscenza dichiarativa e conoscenza procedurale (Gagnè)



**INSEGNAMENTO COME MEDIAZIONE DISCIPLINARE
E MEDIAZIONE DIDATTICA :**

**Insegnamento centrato sul processo
apprendimento centrato sul compito**

CLIL : quale valore aggiunto?

-**Essenzializzazione dei saperi** (individuazione dei nuclei fondanti): rinuncia ad una idea di insegnamento centrata sulla convinzione che si debba insegnare (e sapere) “tutto”;

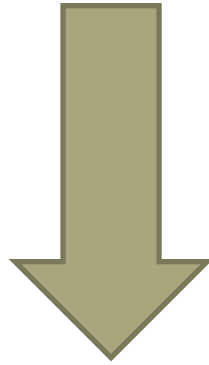
-**‘Visibilità’ dei saperi** attraverso la centralità del **testo** inteso quale risultato di **operazioni concettuali e comunicative**, consolidate a livello scientifico e destinate allo **sviluppo delle competenze** ;

-**Personalizzazione dell’ apprendimento** : elaborazione di un processo di **costruzione del sapere** fondato su precise **operazioni cognitive e abilità operative da sviluppare** nello studente;

-Apprendimento linguistico come concetto dinamico, non sequenza lineare di contenuti; attenzione **al processo più che al prodotto**; attenzione alle **strategie di raggiungimento** degli obiettivi, non solo alla performance orale/scritta(**Competenza strategica** –Mariani);

-Valorizzazione dell'efficacia dell'azione comunicativa rispetto alla correttezza formale;

-Superamento del modello di insegnamento trasmissivo lineare ,centrato sulla lezione frontale, a favore di un **modello di insegnamento centrato sulla mediazione didattica**



**CLIL COME UN NUOVO AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO**

VS

**SEMPLICE METODOLOGIA DI
APPRENDIMENTO LINGUISTICO**

DALLA SPERIMENTAZIONE ALLA ISTITUZIONALIZZAZIONE: ALCUNE CONFERME LEGISLATIVE

NUOVE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO: verso la costruzione della «società della conoscenza» (**Indicazioni nazionali D.P.R 2010, n. 89; Profilo culturale educativo e professionale**) : *‘Le Indicazioni nazionali sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della “società della conoscenza”, dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati, stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari, elencando i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina e cercando di intervenire sulle lacune denunciate dalle rilevazioni sugli apprendimenti’.*

CONVALIDA E SPENDIBILITA’ DEI SAPERI : (Lisbona 2000- **Raccomandazione europea 18 maggio 2004**): *‘l’individuazione e la convalida dell’apprendimento non formale e informale mirano a rendere visibile e a valutare l’insieme completo di conoscenze e competenze di un individuo.’*

-FORMAZIONE DELLA PERSONA COMPETENTE: (Raccomandazione europea 18.12.2006 Raccomandazione 18.04.2008 - Quadro Europeo Qualifiche e Titoli – EQF) :*l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa;*

- Relazione tra competenze e curricula (cfr. Regolamento sull'obbligo di istruzione)

Richiama le competenze europee; Individua otto competenze di cittadinanza da perseguire nell'obbligo di istruzione; Fornisce indicazioni per i curricula degli assi culturali disciplinari comuni sotto forma di competenze articolate in abilità e conoscenze; Determina il rilascio di una certificazione di competenze al termine dell'obbligo

Profilo docente CLIL



- VALORIZZAZIONE DELLA INTEGRAZIONE TRA
AMBITO LINGUISTICO DISCIPLINARE
METODOLOGICO
- RISPONDENZA ALLE REALI ESIGENZE DI
INNOVAZIONE
DELL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE DEI LINGUAGGI

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

UTILIZZARE UNA LINGUA STRANIERA PER I PRINCIPALI SCOPI COMUNICATIVI E OPERATIVI

UTILIZZARE GLI STRUMENTI FONDAMENTALI PER UNA FRUIZIONE CONSAPEVOLE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO

UTILIZZARE E PRODURRE TESTI MULTIMEDIALI

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE MATEMATICO

- **Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica**
- **Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi**
- **Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni**
- **Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico**

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- **Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, come approccio al processo di conoscenza della realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità**
- **Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza**
- **Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate**

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE STORICO-SOCIALE

- **Comprendere il presente, cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**
- **Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**
- **Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.**

COMPETENZE CHIAVE E SAPERI SPECIFICI

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Leggere la realtà in modo critico
- Esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza (italiana ed europea)
- Saper sostenere una propria tesi e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni
- Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale utilizzando le tecniche, le procedure e le funzioni matematiche e riconoscendo nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Utilizzare consapevolmente le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- Riflettere criticamente su metodi, procedure e risultati della ricerca scientifica e tecnologica.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive

IMPARARE AD IMPARARE

- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile
- Utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico
- Utilizzare le procedure e i metodi di indagine delle scienze fisiche e delle scienze naturali anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento
- Utilizzare gli strumenti informatici per formalizzare e modellizzare processi complessi e individuare procedimenti risolutivi

COMPETENZA DIGITALE

- Utilizzare e produrre testi multimediali (1° biennio)
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento
- Utilizzare gli strumenti informatici per formalizzare e modellizzare processi complessi e individuare procedimenti risolutivi

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

- Dominare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
- Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
- Esprimersi oralmente e per iscritto, con chiarezza e proprietà, adeguando l'esposizione ai diversi contesti
- Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico
- Individuare e risolvere problemi; assumere decisioni
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

***Al limite, tutto è correlato. Se si ha
il senso della complessità si ha il
senso della correlazione. Inoltre si
ha il senso del carattere
multidimensionale di ogni realtà."***

(E. Morin, Introduzione al pensiero
complesso)